



Università degli Studi di Genova  
Genoa University



Scuola di  
Scienze sociali  
School of Social Sciences

**DISFOR** Dipartimento di Scienze della Formazione

DOTTORATO IN SCIENZE SOCIALI  
Curriculum in Migrazioni e Processi Interculturali  
XXIX ciclo

# **Relazione attività di dottorato e progetto di ricerca**

*Tutor accademico: prof. Andrea Traverso*

*PhD Stud: Sissi Pisano*

**ANNO ACCADEMICO 2023-2024**

## **Premessa**

Il dottorato di ricerca rappresenta per me un'occasione unica per coltivare e approfondire la mia passione per lo studio dei processi interculturali, consentendomi di esplorare a fondo un'area di grande interesse. Durante questo primo anno, ho dedicato particolare attenzione allo sviluppo di un progetto di ricerca centrato sui Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). Questo tema, che ho avuto modo di iniziare ad approfondire durante precedenti lavori di ricerca sui bisogni formativi dei docenti, mi ha sempre affascinato per il suo potenziale di promuovere l'inclusione e l'intercultura non solo tra stranieri e italiani, ma tra tutti gli apprendenti coinvolti. Inoltre, alcune mie attività lavorative negli anni hanno riguardato il mondo della scuola attraverso attività di formazione ai docenti dall'infanzia alle secondarie di secondo grado. Questo mi ha permesso di riflettere sui diversi sistemi educativi e di domandarmi come potesse cambiare la formazione per gli adulti. I CPIA nel panorama formativo italiano sollevano importanti riflessioni sulla loro natura e sul loro funzionamento in particolare in una prospettiva interculturale, inclusiva e sistemica. I CPIA sono istituzioni educative autonome in Italia, dedicate all'istruzione e alla formazione degli adulti di grande interesse per la loro ricchezza multiculturale, la flessibilità didattica e i modelli di scuola inclusiva che propongono. Questi centri rappresentano una risposta strutturata e integrata alla crescente necessità di formazione continua e di apprendimento lungo tutto l'arco di vita, in un mondo del lavoro in continua evoluzione. Tuttavia, sono realtà ancora poco conosciute, passando spesso come scuole "fantasma" o scambiate per associazioni di varia natura. Nei CPIA è presente un ambiente di apprendimento che va oltre la semplice educazione, favorendo un incontro autentico tra culture diverse e contribuendo alla costruzione di una società più inclusiva.

Il mio percorso di ricerca è guidato dalla volontà di esplorare e comprendere a fondo le dinamiche interculturali all'interno dei CPIA, con l'obiettivo di promuovere una società più inclusiva e consapevole delle sue diversità e allo stesso tempo sensibilizzare la società sulla loro esistenza e funzionamento. L'approccio interdisciplinare offerto dal dottorato mi sta fornendo gli strumenti necessari per affrontare queste sfide in modo complesso e sfaccettato, permettendomi di considerare molteplici variabili.

Attraverso questo percorso di dottorato, sento di avere l'opportunità di sviluppare nuove competenze nella progettazione, nella raccolta e analisi dei dati, nonché nella presentazione dei risultati della ricerca in una forma più attenta ai dettagli e che tenga conto di un approccio

metodologico più preciso. Durante questo anno accademico mi sono accorta che si sta sviluppando maggiormente il mio pensiero critico, che ritengo essere essenziale per analizzare le informazioni in modo rigoroso e per affrontare argomenti complessi con una visione consapevole. Durante la partecipazione ad alcuni convegni, ho imparato l'importanza di giustificare e spiegare nel dettaglio ogni scelta metodologica e le scelte dei propri passi nella ricerca. Inoltre, l'approccio interdisciplinare che mi è stato mostrato durante questo primo anno di dottorato mi ha permesso di arricchire notevolmente il mio bagaglio di conoscenze. Entrare in contatto con ricercatori e docenti di vari ambiti disciplinari, come la sociologia, l'antropologia, la psicologia oltre che la pedagogia, mi ha consentito di integrare diverse prospettive e di affrontare le questioni interculturali da angolazioni differenti. Questo arricchimento interdisciplinare è fondamentale per comprendere appieno le sfide legate all'integrazione e all'intercultura nei CPIA, tenendo in considerazione fattori pedagogici, psicologici, culturali, storici, normativi e sociali che influenzano tali processi.

Sono fiduciosa che questo percorso mi permetterà di sviluppare una solida base teorica e metodologica per continuare a indagare le complesse questioni legate all'intercultura e all'integrazione nei contesti educativi.

### **Attività didattica**

Nel corso del primo semestre, ho seguito con attenzione le lezioni di didattica trasversale, che sono comuni ai diversi curriculum, mentre nel secondo semestre quelle relative al mio specifico curriculum, come documentato nel "libretto-registro personale" allegato. Queste lezioni hanno arricchito il mio bagaglio teorico e metodologico, offrendo spunti che hanno incrementato la mia comprensione e incentivato l'approfondimento necessario per sviluppare il mio progetto. Alcuni di questi incontri mi hanno spinto a esplorare ulteriormente strumenti già impiegati nelle ricerche con il prof. Andrea Traverso, come Limesurvey, utilizzato nel progetto "Felici a scuola" (dettagli nelle sezioni successive).

Il dialogo con docenti e colleghi dottorandi ha svolto un ruolo chiave sia nella mia formazione personale sia nella generazione di domande rilevanti per l'avanzamento della mia ricerca. In particolare, alcune lezioni hanno assunto un carattere laboratoriale, dove la partecipazione attiva dei docenti ha creato un ambiente più informale, facilitando scambi stimolanti in un contesto rilassato e collaborativo.

Le lezioni oltre ad essere state fonte di riflessioni, hanno stimolato la ricerca e l'approfondimento per nuovi approcci metodologici e teorie di riferimento utilizzate per sviluppare il tema della mia ricerca. Inoltre, ho deciso di approfondire durante il prossimo anno accademico l'inglese scientifico scritto e orale per poter migliorare il mio livello.

Le lezioni *trasversali* a cui ho partecipato includono:

Novembre 2023

- Incontro di apertura dei corsi
- Epistemologia della ricerca nelle scienze sociali, Prof. Stefano Poli;
- Introduzione alla ricerca qualitativa nelle scienze sociali, prof. Sebastiano Benasso;
- Le risorse bibliografiche e documentali per la ricerca scientifica nelle scienze sociali, responsabile prof.ssa Gigliola Novali;

Dicembre 2023

- Intermediate writing for publication, prof.ssa Susan Campbell;
- Introduzione alla ricerca quantitativa nelle scienze sociali, prof. Paolo Parra Saiani;
- Comunicare la Scienza: Strategie Efficaci per Condividere i Risultati della Ricerca ad un ampio pubblico, prof. Fabrizio Bracco.

Gennaio 2024

- Intermediate writing for publication, prof.ssa Susan Campbell;
- I principi generali della progettazione: scegliere, scrivere e presentare un progetto su bandi competitivi nazionali ed europei, Dott.ssa Claudia Sanguineti (Sportello APRE);
- Introduzione all'analisi dei dati, prof. Enrico Ivaldi;
- I principi generali della progettazione: scegliere, scrivere e presentare un progetto su bandi competitivi nazionali ed europei, prof. Filippo Domaneschi.

Febbraio 2024

- Un'introduzione al software NVivo: le funzioni e i suoi utilizzi principali, prof.ssa Martina Lippolis;
- L'etica della ricerca nelle Scienze Sociali, prof. Franco Manti;
- Social Network Analysis. Strumenti concettuali e operativi per l'analisi delle reti sociali, Prof. Marco Palmieri.

Le lezioni *curricolari* a cui ho partecipato includono:

Marzo 2024

- Incontro apertura corsi curricolari
- Limesurvey e Microsoft forms: come creare questionari online, PhD. Ilaria Coppola
- Rifugiati, richiedenti asilo e diritti violati, prof. Filippo Torre, Ivan Bonnin e Enrico Fravega, Luca Queirolo;

- Rifugiati, richiedenti asilo e diritti violati, prof. Vassallo Fulvio, Buffa Matteo, Gabriella Petti;
- Motivazioni teoriche e metodologiche: scegliere strumenti appropriati per gli obiettivi di ricerca, prof. Nadia Rania e Carlo Stiaccini;
- Motivazioni teoriche e metodologiche: scegliere strumenti appropriati per gli obiettivi di ricerca, prof Marina Marengo.

#### Aprile 2024

- Scuole e migrazioni: diseguaglianze, stereotipi e nuove prospettive, prof Andrea Traverso, Francesca Lagomarsino, Anna Antoniazzi;
- Stesura di un paper interdisciplinare, prof Filippo Torre e Chiara Lanini.

#### Maggio 2024

- Migrazioni, società e comunità sostenibili, prof Laura Migliorini, Nadia Rania, Giacomo Zanolin;
- La gioventù dell'esclusione (MSNA), prof Gabriella Petti, Matteo Buffa, Nadia Rania, Andrea Traverso, Pippo Costella, Gabriella Petti;
- Competenze interculturali degli operatori, prof Contini, Lagomarsino, Rania
- L'approccio interculturale secondo la prospettiva Margalit Cohen-Emerique, dott.re Giancarlo Domenghini

#### Giugno 2024

- L'approccio interculturale secondo la prospettiva Margalit Cohen-Emerique, dott.re Giancarlo Domenghini.

### **Partecipazione a convegni come uditrice**

Nel corso di questo primo anno di dottorato, ho avuto l'opportunità di partecipare come uditrice a diversi convegni e seminari di rilevanza nazionale. Questi eventi mi hanno permesso di entrare in contatto con i più recenti sviluppi e dibattiti nel campo delle scienze sociali e dei processi interculturali, arricchendo il mio percorso formativo. Ascoltare esperti di varie discipline mi ha offerto nuove prospettive e spunti di riflessione, che ho potuto integrare nel mio progetto di ricerca. Inoltre, la partecipazione a queste conferenze ha facilitato la costruzione di una rete di contatti accademici e professionali, fornendomi l'opportunità di confrontarmi con ricercatori e studiosi provenienti da diversi contesti, contribuendo in maniera significativa alla mia crescita come ricercatrice.

Il 20 gennaio ho assistito al laboratorio *“Dalla lista della spesa al mirino. L'osservazione nei servizi educativi 06”* a Chiavari condotto e coordinato dal Prof. Andrea Traverso dedicato alle insegnanti di infanzia, dove ho appreso nuovi approcci metodologici.

Il 26 gennaio ho ascoltato le relazioni alla XVIII Giornata Scientifica del Polo MT Bozzo (presso il Disfor) dal titolo “*Quali strategie per una scuola inclusiva? Il ruolo delle tecnologie*”. All’interno del mio progetto di ricerca una parte sarà dedicata alla messa in rete dei CPIA con le scuole “del mattino”. Ritengo che i docenti dei CPIA abbiano molta esperienza sulle strategie inclusive e la personalizzazione dei percorsi educativi e formativi.

Il 31 gennaio e il 1° febbraio 2024 presso l’Università La Sapienza ho partecipato al Convegno Nazionale “*Minori Stranieri Non Accompagnati e CPIA. Orientamenti e materiali, strumenti e strategie per l’inclusione nel sistema scolastico e la formazione degli insegnanti*”. All’interno della giornata sono stati illustrati gli esiti della ricerca azione formazione MSNA-ALI MSNA 2° VOLO facente parte di un progetto FAMI. Tra le varie tematiche sono stati messi in evidenza i fattori di rischio nell’inserire i MSNA all’interno dei CPIA, ma allo stesso tempo evidenziati i futuri sviluppi delle ricerche all’interno di queste scuole autonome con la volontà di trovare linee guida maggiormente condivisibili e con modelli di lavoro-educativi replicabili sull’intero territorio nazionale. In questa occasione, ho colto alcune riflessioni che ho riportato nel mio progetto di ricerca (si veda sezione “Progetto di ricerca”).

L’8 aprile si è tenuta presso Pietra Ligure e Borgio Verezzi una giornata formativa dedicata alla comunità scolastica, compresi docenti, studenti e famiglie. Le tematiche hanno spaziato su diversi temi educativi e la messa in atto di alcune strategie educative che tengono conto della delicata fase di sviluppo e compiti educativi tipici della preadolescenza e adolescenza. Per quanto riguarda la preparazione dei materiali e la costruzione formativa della giornata il Professore mi ha reso partecipe. E’ stata una giornata stimolante e ricca di spunti di riflessione sulla conduzione di gruppi eterogenei e sulle attività formative che sono state proposte con numeri importanti. Infatti, la giornata è stata articolata in tre fasi distinte così come riporto.

#### *Mattina*

- Teatro Moretti (Pietra Ligure): Dalle 10:00 alle 11:30, hanno partecipato circa 185 studenti della Scuola Secondaria di 1° grado di Pietra Ligure, accompagnati dai loro docenti.
- Teatro Gassman (Borgio Verezzi): Dalle 12:00 alle 13:30, hanno partecipato circa 193 studenti della Scuola Secondaria di 1° grado di Borgio Verezzi, con i rispettivi docenti.

#### *Pomeriggio*

- Centro Polivalente (Pietra Ligure): Incontro dedicato ai docenti, con una stima di circa 100 partecipanti, comprendenti insegnanti della Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria.

#### *Sera*

- Hanno partecipato alcune decine di persone, tra docenti, genitori e interessati. L’invito è stato inviato tramite il Registro elettronico, agli Enti Locali e alle Associazioni collaboranti.

Il 22 aprile ho seguito online l'incontro dal titolo Fami 2014-2020: il thesaurus dei prodotti di progetto, durante il quale sono stati presentati i risultati dei progetti di ricerca. Questo incontro era di mio interesse anche per le precedenti ricerche condotte all'interno dei miei assegni di ricerca con progetti FAMI sui MSNA della Liguria.

A giugno e precisamente il 13 e il 14, si è svolto presso l'Università degli studi di Genova il 5° Convegno Nazionale Faculty Development. In questo evento ho preso parte sia come uditrice sia come relatrice in collaborazione con il prof. Andrea Traverso. Oltre ai contenuti interessanti e all'avanguardia, è stato un momento di scambio con studiosi e ricercatori del territorio ligure.

L'8 e il 9 luglio mi sono recata all'Università degli Studi Roma 3 alle giornate dedicate ai dottorandi organizzati dalla SIRD: XVIII Seminario Dottorandi, "La ricerca nelle scuole di dottorato in Italia"; dottorandi, dottori e docenti a confronto presso l'Università degli Studi Roma Tre.

In particolare, i dottorandi del 2° anno hanno presentato ai professori con funzione di giudici i propri progetti di ricerca, mentre quelli del 3° anno hanno contribuito al settore della ricerca con la creazione di poster scientifici. Partecipare è stato per me estremamente importante soprattutto come uditrice per affinare il mio pensiero critico, ampliare la conoscenza sui diversi approcci metodologici, conoscere altri dottorandi e ascoltare gli spunti di riflessione offerti da docenti professionali e preparati nei diversi ambiti della pedagogia.

### **Partecipazione a convegni/lezioni come relatrice**

Durante quest'anno accademico, ho avuto l'opportunità di partecipare come relatrice ad alcuni eventi accademici, collaborando in primis con il mio tutor universitario, Prof. Andrea Traverso che mi ha coinvolto nelle sue attività di ricerca. Uno degli interventi più significativi è stato quello nel V modulo del XXIV Corso Universitario Multidisciplinare di Educazione ai Diritti, organizzato dall'Unicef Comitato Regionale Liguria in collaborazione con Unige DISPI, Agenzia per la famiglia e Cevico. In questo contesto, ho co-relazionato con il prof. Andrea Traverso sul tema "Il rispetto della convenzione", un invito che il Professore ha ricevuto grazie alla ricerca condotta insieme agli studenti di pedagogia sulla scuola e sulle comunità educative di accoglienza e inclusione dei minori fuori famiglia (si veda sezione Cultrice materia, attività di supporto alla didattica e ricerche).

Un ulteriore intervento dove sono stata coinvolta, sempre in collaborazione con il prof. Traverso, è stato presentato al 5° Convegno Nazionale Faculty Development. In questa occasione, abbiamo discusso i risultati delle ricerche condotte con gli studenti di Scienze della formazione primaria e di Pedagogia, all'interno delle quali sono state sviluppate esperienze di didattica e di ricerca

partecipata. L'intervento, intitolato "La ricerca educativa nella formazione dei futuri pedagogisti. Un esempio di didattica e di ricerca partecipata", ha messo in luce l'importanza di integrare la ricerca accademica con l'insegnamento.

Infine, ho avuto il piacere di essere invitata dalla Prof.ssa Laura Traverso a tenere una lezione sul mio percorso professionale come consulente per le scuole, all'interno del corso universitario "Metodi d'intervento psicologico nei contesti educativi" (cod. 67268) del corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche. Questa esperienza mi ha permesso di condividere le mie competenze pratiche e di fornire agli studenti una visione concreta delle applicazioni dei metodi psicologici nel contesto educativo.

### **Cultrice materia, attività di supporto alla didattica e ricerche**

Ho svolto il ruolo di cultrice della materia in "Metodologia della Ricerca Educativa e Didattica" per il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria e Pedagogia, partecipando attivamente alle lezioni, al percorso formativo e agli esami, dove ho svolto attività di tutoraggio. Un'esperienza che mi ha permesso di approfondire ulteriormente le mie conoscenze e competenze nel campo dell'educazione e della pedagogia. In questo ruolo, ho supportato il docente in diverse attività didattiche, contribuendo alla preparazione e alla co-conduzione dei gruppi di lavoro, nonché alla supervisione degli studenti durante i loro progetti di ricerca. Infatti, un aspetto centrale del mio impegno è stato il coinvolgimento in ricerche collaborative, specialmente quelle condotte con il prof. Andrea Traverso. Abbiamo esplorato temi rilevanti per la formazione degli insegnanti e l'inclusione educativa, con particolare attenzione alle scuole e comunità educative di accoglienza e alla felicità degli insegnanti a scuola. Questi progetti hanno avuto un impatto significativo non solo sul mio percorso formativo, ma anche sulla qualità dell'insegnamento offerto agli studenti, i quali hanno avuto l'opportunità di partecipare attivamente a esperienze di ricerca sul campo. Durante le lezioni ho potuto perfezionare la conoscenza di alcuni strumenti di ricerca mixed-methods, come l'osservazione, i questionari, interviste semi-strutturate, oltre che a poter utilizzare programmi come limesurvey per la creazione dei questionari.

Questa compresenza mi ha offerto un punto di osservazione privilegiato sulle dinamiche delle lezioni, consentendo scambi significativi di feedback con il professore fonte preziosa per me di crescita professionale.

I corsi a cui ho partecipato attivamente includono:

- **Metodologia della Ricerca Educativa** (cod. 84214), Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia, Progettazione e Ricerca Educativa



- **Metodologia della Ricerca Educativa e Didattica** (cod. 67712), Corso di Laurea Magistrale (Ciclo Unico) in Scienze della Formazione Primaria
- **Progettazione e Valutazione Educativa** (cod. 101963), Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione
- **Progettazione e Valutazione Scolastica** (cod. 67624), Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

Inoltre, nell'ambito del supporto alla didattica, abbiamo sviluppato un approccio sinergico tra le lezioni tenute dal prof. Andrea Traverso e il laboratorio che ho condotto, intitolato "Comunità educative per minori e scuola: reti e progetti per la valorizzazione dell'accoglienza." Questo lavoro integrato ha consentito di creare gruppi di ricerca su temi "Scuola e comunità educative di accoglienza e inclusione dei minori fuori famiglia." Nel mio laboratorio, ho guidato gli studenti nello sviluppo e utilizzo di strumenti di ricerca quali osservazioni, questionari e interviste. La coordinazione tra laboratorio e lezioni ha generato una sinergia fruttuosa, sfociata in contributi rilevanti da parte degli studenti. Inoltre, ho condotto un altro laboratorio di supporto alla didattica, dal titolo "Gli stili del colloquio educativo," offrendo agli studenti ulteriori competenze pratiche e teoriche.

Queste esperienze mi hanno permesso di affinare le mie competenze pedagogiche e di ricerca, e di contribuire attivamente alla crescita dei futuri professionisti nel campo dell'educazione.

Nel periodo di settembre sarò coinvolta negli aspetti organizzativi inerenti al test di ingresso di Scienze della Formazione Primaria.

## **Progetto di ricerca**

### *Introduzione*

Il progetto di ricerca "Il profilo del docente e la didattica come risorse contro la dispersione nei CPIA" (titolo provvisorio) nasce dall'esigenza di comprendere e affrontare le sfide educative presenti nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) della Liguria. L'obiettivo principale della ricerca è analizzare le dinamiche che influenzano la dispersione scolastica in questi contesti, con l'intento di sviluppare strumenti e strategie didattiche efficaci che possano contrastare questo fenomeno. La ricerca è strutturata in diverse fasi, ognuna delle quali mira a raccogliere dati empirici e a coinvolgere attivamente i docenti e i dirigenti dei CPIA nella costruzione di modelli educativi funzionali.

### *Fasi Preliminari della Ricerca-Azione*

#### *1. Creazione della Cabina di Regia*

Il primo passo fondamentale è stato l'istituzione di una cabina di regia, composta dal Dirigente Minghi (CPIA La Spezia), un referente regionale dell'USR sul tema di ricerca, dal Prof. Andrea Traverso

(UNIGE), e da me, Sissi Pisano (PhD Student). Questo team di coordinamento è stato incaricato di delineare i possibili sviluppi della ricerca, definendo le priorità e le metodologie da adottare. La cabina di regia ha il compito di facilitare la collaborazione tra i vari CPIA coinvolti, garantendo un approccio integrato e coerente nella raccolta dei dati e nella gestione delle attività di ricerca.

## *2. Incontro Esplorativo con i Dirigenti*

La seconda fase ha visto l'organizzazione di un incontro esplorativo, sia in presenza sia online, con i Dirigenti dei CPIA della Liguria e di altre regioni. L'incontro ha avuto l'obiettivo di identificare le principali problematiche e i temi di ricerca più rilevanti, creando un dialogo costruttivo tra i vari attori coinvolti. Questo confronto iniziale ha permesso di individuare le aree critiche su cui focalizzare la ricerca e di stabilire un consenso sui metodi da utilizzare.

## *3. Incontri con i Docenti nei CPIA*

La terza fase ha previsto il mio spostamento nelle diverse sedi dei CPIA per incontrare direttamente i docenti. Durante questi incontri, ho potuto raccogliere dati qualitativi sulle problematiche inerenti agli obiettivi di ricerca, ascoltando le esperienze e le difficoltà quotidiane che i docenti affrontano nel loro lavoro. Questi incontri sono stati fondamentali per ottenere una visione chiara delle dinamiche educative interne ai CPIA e per coinvolgere attivamente i docenti nella fase successiva della ricerca.

## *4. Creazione di Gruppi di Discussione*

In base ai primi dati raccolti, saranno proposti ai docenti dei CPIA gruppi di discussione su tematiche di interesse specifico che emergeranno dalle fasi precedenti. Potrebbero riguardare temi come l'alfabetizzazione, le strategie didattiche, l'inclusione degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e il ruolo dei tutor nell'inserimento degli studenti. Questi gruppi avranno il compito di approfondire le problematiche emerse e di suggerire possibili soluzioni da implementare nel contesto didattico.

## *Obiettivi e Tematiche della Ricerca*

L'obiettivo principale delle prime quattro fasi della ricerca-azione è quello di conoscere a fondo il contesto dei CPIA, analizzando le possibili problematiche e i modelli didattici funzionanti. Dall'elaborazione e categorizzazione delle problematiche emerse, saranno individuate le possibili traiettorie di ricerca e i temi salienti legati alla dispersione scolastica. Questi risultati serviranno come base per formulare ipotesi di intervento e per progettare attività didattiche organizzative e strutturate da monitorare nei prossimi due anni scolastici.

## *Obiettivi della Ricerca-Azione*

I principali obiettivi della ricerca, generali rispetto lo stato attuale della raccolta dati, sono:

1. Individuare le variabili che influenzano la dispersione scolastica nei CPIA.
2. Progettare e implementare strumenti didattici mirati a contrastare la dispersione.

3. Evidenziare eventuali modelli operativi efficaci, da poter condividere con altri CPIA, creando un "modello ligure".
4. Diffondere i dati raccolti attraverso pubblicazioni scientifiche e nella comunità dei CPIA, al fine di promuovere buone pratiche educative.

#### *Punti di Attenzione per la Ricerca*

Per garantire il successo della ricerca, saranno considerati alcuni punti di attenzione fondamentali:

- Valutare la possibilità di coinvolgere anche i CPIA fuori regione, per avere una visione più ampia e comparativa. Per questo è stata presa in considerazione una cartina geografica allargata cercando di coinvolgere i CPIA limitrofi alla Liguria che possiedono caratteristiche simili. Per il momento i CPIA che hanno aderito sono stati 4, i CPIA di Asti, Alessandria, Lucca e Pisa. Ho incontrato i loro dirigenti online in due momenti separati per problemi organizzativi loro e riproposto l'albero dei problemi utilizzato con i colleghi.
- Selezionare con cura i temi da analizzare, concentrandosi su quelli che possono rientrare in un progetto di ricerca di dottorato, tenendo eventuali altri temi con possibilità di sviluppo in seguito.
- Progettare attività didattiche da monitorare nei prossimi due anni scolastici, con un'attenzione particolare alla formazione dei docenti.
- Utilizzare strumenti di ricerca efficaci per valutare l'impatto degli interventi proposti sulla riduzione della dispersione scolastica.
- Coinvolgere attivamente gli stakeholder, inclusi i docenti delle scuole secondarie di secondo grado, e creare scambi formativi tra loro e i docenti dei CPIA.

#### Metodologia

Il progetto di ricerca sui CPIA della Liguria rappresenta un'opportunità significativa per esplorare e migliorare le pratiche educative nei contesti di istruzione per adulti. Attraverso un approccio di ricerca-azione-formazione il progetto mira a identificare le variabili critiche che influenzano la dispersione scolastica e a sviluppare strumenti didattici che possano ridurre questo fenomeno.

La ricerca-azione-formazione è un approccio partecipativo alla ricerca, alla didattica e alla formazione professionale, che mira a integrare teoria e pratica attraverso un processo circolare di riflessione e azione. La richiesta di una ricerca nasce da parte degli stessi CPIA, pertanto, ho scelto questo approccio in quanto si sviluppa in modo collaborativo e coinvolge i partecipanti nella definizione dei problemi, nella progettazione delle soluzioni e nella loro implementazione.

La ricerca-azione si basa sull'idea che la conoscenza e il cambiamento possano essere promossi simultaneamente. L'obiettivo è risolvere problemi pratici attraverso cicli continui di pianificazione, azione, osservazione e riflessione. Questo metodo è spesso utilizzato in contesti educativi, sociali o organizzativi, dove si cerca non solo di studiare un fenomeno, ma anche di trasformarlo.

La scelta metodologica della ricerca-azione-formazione mira a produrre consapevolezza critica del proprio ruolo professionale, dove i fruitori della ricerca non siano solo ricevitori di nuove conoscenze, ma diventino agenti stessi del cambiamento (Asquini, 2018) collaborando attivamente con i colleghi e con gli studenti per creare ambienti di apprendimento migliori.

### **Stato dell'arte**

Per costruire il quadro teorico della mia ricerca, oltre alla tradizionale indagine bibliografica, ho scelto di partire direttamente dal contesto interessato: le scuole CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) e alcune delle figure che le animano, come insegnanti e dirigenti. L'obiettivo è stato entrare nel vivo della realtà scolastica per comprenderne la struttura, le dinamiche interne, i problemi concreti e i punti di forza. La mia ricerca non è iniziata da un problema predefinito, ma piuttosto da un'esplorazione del campo, volta a individuare quali questioni emergono e, di conseguenza, formulare le domande di ricerca appropriate. Questa fase esplorativa è stata integrata da una revisione delle ricerche esistenti e delle basi teoriche in materia.

Per coordinare il lavoro sul campo, è stata creata una cabina di regia composta dal dirigente dei CPIA della Liguria, referente del Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (CRRS&S) nonché dirigente del CPIA di La Spezia, dott. Minghi, dal Prof. Andrea Traverso e da me stessa. Il primo incontro, tenutosi il 14 febbraio, ha avuto l'obiettivo di presentare l'interesse dell'università e, in particolare, del mio progetto di ricerca nei confronti dei CPIA liguri, oltre a identificare eventuali linee di indagine già in corso.

In seguito, il dirigente Minghi mi ha invitata a una riunione online il 19 febbraio, alla quale hanno partecipato tutti i dirigenti dei CPIA della Liguria. Durante questo incontro, ho presentato la ricerca tramite una breve presentazione in PowerPoint, illustrando le varie fasi del progetto, il coinvolgimento richiesto e l'importanza della collaborazione dei docenti. Il 13 marzo, ho convocato i dirigenti presso il Dipartimento di Scienze della Formazione per costituire il primo gruppo di lavoro.

Per la raccolta delle informazioni, ho utilizzato la metodologia dell'"*albero dei problemi*" (Frudà, 2007), che ha permesso di ottenere una visione più rappresentativa delle criticità presenti nei CPIA, sia dal punto di vista dei dirigenti sia da quello degli insegnanti, poiché i dirigenti fungono da raccoglitori delle problematiche segnalate dal personale docente. Oltre a evidenziare le problematiche, sono emersi anche i punti di forza del sistema. Questo metodo ci ha consentito di effettuare una prima categorizzazione dei temi potenzialmente traducibili in ricerche future.

Durante l'incontro con i dirigenti ho preso accordi con loro per organizzare incontri con gli insegnanti nelle diverse sedi dei CPIA. Successivamente, ho preparato una lettera di presentazione delle attività, che includeva un promemoria del lavoro già svolto insieme e un link a un modulo online per l'iscrizione volontaria dei docenti. Inoltre, ho ascoltato le preferenze suggeritemi dai dirigenti sulla scelta dei giorni per raccogliere maggiori adesioni e partecipazioni all'incontro.

In seguito, sono state organizzate le riunioni con i dirigenti delle regioni confinanti con la Liguria, in particolare del Piemonte e della Toscana. Questi contatti sono stati resi possibili grazie al prezioso supporto del dirigente del CPIA di La Spezia, che mi ha facilitato nell'entrare in relazione con i responsabili di Alessandria, Asti, Pisa e Lucca. Per motivi di comodità, gli incontri si sono svolti in modalità virtuale.

Successivamente, ho avviato i colloqui preliminari con i docenti dei CPIA liguri, anche se, a causa di difficoltà organizzative interne agli istituti, i CPIA di Savona e Imperia non sono ancora stati coinvolti. Questi ultimi incontri avranno luogo nella prima metà di ottobre, mentre nella seconda parte del mese si terrà una sessione di restituzione con i Dirigenti dei CPIA per definire i temi da approfondire nella ricerca, e di conseguenza delineare in modo preciso la domanda e gli obiettivi.

Nel corso dei tavoli di lavoro con gli insegnanti, sono emerse varie problematiche relative alle loro sedi scolastiche alcune in linea con le ricerche attuali (Raspollini, 2023; Fadda, 2019; Bricchese et al., 2020), mentre altre problematiche sono più inerenti a dinamiche relazionali interne. I gruppi di lavoro si sono tenuti nelle strutture di La Spezia, Cogorno e Genova (tre sedi), per un totale di cinque sessioni, con la partecipazione complessiva di 61 docenti.

### **I prossimi passi**

- Prima metà di ottobre: incontri con i docenti dei CPIA di Savona e Imperia.
- Seconda metà di ottobre: restituzione dell'analisi dei problemi ai Dirigenti dei CPIA liguri, selezione dei temi oggetto della ricerca, definizione del problema, formulazione della domanda di ricerca e individuazione degli obiettivi.
- Da novembre a giugno: incontri mensili con i docenti per lavorare sulle tematiche della ricerca.

## **Pubblicazioni di questo anno accademico**

A.Traverso e S. Pisano. Scuola e Comunità educative di accoglienza: rete e progettualità didattica per l'inclusione dei minori fuori famiglia. *Qtimes -Journal of Education, Technology and Social Studies*, vol.2-2024, pp. 190-203. ISSN: 2038-3282.

A.Traverso e S. Pisano. Il Mediterraneo: mare, violenze e diritti violati. L'esperienza migratoria di giovani ragazzi e ragazze e la progettazione della rete a contrasto delle violenze inferte e subite. IN PRESS

Bochicchio F., Pennazio V., Armani S., Pisano S. (2023). Rapporti tra valutazione e autodirezione, e riflessi, *Education Sciences & Society FrancoAngeli Journals Relationships between evaluation and self-direction, and reflections on university learning*, vol.1, pp. 69-80. DOI 10.3280/ess1-2023oa15176.

## **Relazioni a Convegni**

14/06/2024, Unige, Dipartimento di Architettura e Design, 5° Convegno Nazionale Faculty Development, UTLC Unige Teaching and Learning Centre, con la collaborazione di ASDUNI (Associazione italiana per la promozione e lo sviluppo della Didattica, dell'Apprendimento e dell'Insegnamento in Università) e il patrocinio della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), Traverso A. e Pisano S., "*La ricerca educativa nella formazione dei futuri pedagogisti. Un esempio di didattica e di ricerca partecipata*".

## **Relazioni a corsi di formazione**

12/03/2024, Palazzo Tursi, Genova, XXIV Corso Universitario Multidisciplinare di Educazione ai Diritti, Unicef Comitato Regionale Liguria, in collaborazione con Unige DISPI (Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali), Agenzia per la Famiglia, Cevico, Traverso A. e Pisano S., "*Il rispetto della convenzione*".

## **Bibliografia**

Aleandri, G. (2011). *Educazione permanente nella prospettiva del lifelong e lifewide learning*. Armando Editore.

Asquini, G. (2018). *La ricerca-formazione: Temi, esperienze e prospettive*. Milano: FrancoAngeli.

Benedetti, F. (2019). Presentazione. In M. Borri & S. Calzone (A cura di), *L'istruzione degli adulti in Italia. I CPIA attraverso la voce dei loro attori* (pp. 7-10). Pisa: Edizioni ETS.

Biasin, C. (2017). Educare per trasformare. L'apprendimento trasformativo e il ruolo dell'educatore degli adulti nel cambiamento delle prospettive di significato. In C. Xodo & A. Porcarelli (A cura di), *L'educatore. Il "differenziale" di una professione pedagogica* (pp. XX-XX). Lecce: Pensa MultiMedia.

Brichese, A. (2019). Dalla parte dello studente: caratteristiche dello studente analfabeta e bassamente scolarizzato. In F. Caon & A. Brichese (A cura di), *Insegnare italiano ad analfabeti*. Bologna: Bonacci.

Brichese, A., Spaliviero, C., & Tonioli, V. (2020). Didattica dell'italiano L2 ad apprendenti adulti analfabeti: Uno studio di caso all'interno di CPIA, SPRAR e CAS della Provincia di Venezia. *EL.LE*, 9(1), 25-56.  
<https://doi.org/10.30687/ELLE/22806792/2020/01/002>

Cacchione, A. (2022). Analfabetismo e CPIA: un rapporto difficile e necessario. In F. Benedetti & A. Buffardi (A cura di), *Scuola, lavoro e territorio* (pp. 94-111). Roma: Collana Indire, Carocci.

Castiglioni, M. (a cura di). (2011). *L'educazione degli adulti tra crisi e ricerca di senso*. Milano: Unicopli.

CLIQ (A cura di). (2022). *Progetto FAMI 1603: Studio e analisi dell'impatto dei percorsi formativi e valutativi*.  
[https://www.associazionecliq.it/wpcontent/uploads/2021/06/Documento\\_conclusivo.pdf](https://www.associazionecliq.it/wpcontent/uploads/2021/06/Documento_conclusivo.pdf)

Consiglio d'Europa. (2022). *LASLLIAM: Literacy and second language learning for the linguistic integration of adult migrants*. <https://rm.coe.int/prems-0089-22-eng-2518-literacy-and-second-language-learning-couv-texte/1680a70e18>

Cornacchia, M., & Tramma, S. (a cura di). (2019). *Vulnerabilità in età adulta. Uno sguardo pedagogico*. Roma: Carocci.

Deiana, I. (2023). Alcune riflessioni su un corpus di testi prodotti nei Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana dei CPIA. *Italiano LinguaDue*, vol.1.

Decreto 12.03.2015. (2015). *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti*. <https://m.flcgil.it/files/pdf/20150615/decreto-interministeriale-del-12-marzo-2015-linee-guida-cpia.pdf>

D. P. R. 263. (2012). *Decreto del presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263: Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali*.  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/02/25/13G00055/sg>

Dozza, L., & Chianese, G. (a cura di). (2012). *Una società a misura di apprendimento. Educazione permanente tra teoria e pratiche*. Milano: FrancoAngeli.

Ennas, G. (2019). Analfabeti e bassamente scolarizzati: la dimensione organizzativo-formativa per la gestione di minori e adulti nei CPIA. In F. Caon & A. Brichese (A cura di), *Insegnare italiano ad analfabeti*. Bologna: Bonacci.

Fabbi, L., Bracci, F., & Romano, A. (2021). Apprendimento trasformativo, ricerca collaborativa e approccio practice-based. Una proposta per lo sviluppo professionale dell'insegnante. *Annali online della Didattica e della Formazione Docente*, XIII (21).

Fatigante, M., Zucchermaglio, C., & Alby, F. (Eds.). (2022). *Interculturality in institutions: Symbols, practices and identities*. Springer. <https://doi.org/10.1007/978-3-031-12626-0>

Floreancig, P., Fusco, F., Virgilio, F., Zanon, F., & Zoletto, D. (a cura di). (2018). *Tecnologie, lingua, cittadinanza: Percorsi di inclusione dei migranti nei CPIA*. Milano: FrancoAngeli.

Frudà, L. (2007). *Ricerca sociale: Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici*. Roma: Carocci.

Malagnini, F., & Deiana, I. (2023). Tra conferme e sorprese: i bisogni formativi dei docenti dei CPIA. *Italiano LinguaDue*, vol. 2.

Mariani, A. M. (2014). *Diventare adulti. Formazione e nuovi modelli per contrastare la scomparsa dell'adulto*. Milano: Unicopli.

Mezirow, J. (2000). Learning to think like an adult: Core concepts of transformation theory. In J. Mezirow et al. (Eds.), *Learning as transformation: Critical perspectives on a theory in progress* (pp. XX-XX). Jossey-Bass.

Mezirow, J. (2016). *La teoria dell'apprendimento trasformativo. Imparare a pensare come un adulto* (F. Cappa & G. Del Negro, A cura di). Milano: Raffaello Cortina.

Mezirow, J. (2003). *Apprendimento e trasformazione. Il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell'apprendimento degli adulti*. Milano: Raffaello Cortina.

Ministero dell'Interno. (2023). *Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027*.

[https://www.interno.gov.it/sites/default/files/202304/1\\_linee\\_guida\\_piani\\_regionali\\_2023-2026.pdf](https://www.interno.gov.it/sites/default/files/202304/1_linee_guida_piani_regionali_2023-2026.pdf)

MIUR. (2003). *L'offerta formativa dei centri territoriali permanenti*. [https://archivio.pubblica.istruzione.it/mpi/pubblicazioni/2003/offerta\\_1.pdf](https://archivio.pubblica.istruzione.it/mpi/pubblicazioni/2003/offerta_1.pdf)

Raspollini, K. (2023). I livelli Alfa fra Centri di Accoglienza Straordinaria e CPIA: una nuova mission? *Didattica dell'italiano. Studi applicati di lingua e letteratura*. Retrieved from <http://www.rivistadidit.ch> DOI: 10.33683/didit.23.03.05

Rocca, L. (2019). La gestione della fase di accoglienza dell'utenza vulnerabile: intervista e test. In F. Caon & A. Bricchese (A cura di), *Insegnare italiano ad analfabeti*. Bologna: Bonacci.

Secci, C. (2013). *Apprendimento permanente e educazione. Una lettura pedagogica*. Milano: FrancoAngeli.